



Killer in viaggio (2012)

Due killer molto particolari e un cane perplesso..

Un film di Ben Wheatley con Alice Lowe, Eileen Davies, Steve Oram, Roger Michael, Tony Way, Seamus O'Neill. Genere Commedia durata 88 minuti. Produzione Gran Bretagna 2012.

Uscita nelle sale: giovedì 13 giugno 2013

Vacanze in caravan, umorismo ed erotismo in una commedia nera farcita di frenesia omicida.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Tina vive con una madre che la opprime e ricatta con malesseri permanenti che le impongono di non allontanarsi da casa. La donna ha però trovato l'uomo da amare, Chris, e nonostante la contrarietà materna parte con lui per un viaggio in caravan. Chris vuole farle visitare i luoghi delle Midlands che più ama, a partire dal Crich Tramway Village. L'incontro con uno sconosciuto che getta gli involucri di ciò che ha mangiato per terra senza curarsi di raccogliarli lo infastidisce molto. Al punto di investirlo 'per errore' facendo manovra. Questo non è che l'inizio.

Ben Weathly ama senza ombra di dubbio il lato oscuro delle psicologie umane ('Down Terrace' e 'Kill List' stanno lì a dimostrarlo) e questa volta esercita la sua passione in quella che potremmo definire una dark romantic comedy. Vengono in suo aiuto Alice Lowe e Steve Oram che non sono solo i notevoli protagonisti del film ma anche coloro i quali hanno creato i personaggi interpretandoli inizialmente in brevi shetck sviluppati poi in un cortometraggio che attirato l'attenzione di Edgar Wright ('L'alba dei morti viventi', 'Hot Fuzz'). È stato lui a suggerire a Weathly il progetto che trova la sua peculiarità proprio nella collocazione socio-culturale. Si potrebbe infatti banalmente pensare all'ennesima rivisitazione di quel film paradigmatico che fu 'Natural Born Killers' ma qui siamo distanti anni luce dall'Oliver Stone che denunciava (sulla base di uno script originariamente di Tarantino) la perversione dei media televisivi. Ci troviamo piuttosto nell'area del "niente cartacce per terra, niente mancanza di cortesia formale...siamo inglesi e non possiamo sopportarlo".

Tina e Chris uniscono due profonde frustrazioni esistenziali che l'una estrinseca in un amore viscerale per i cani (con alle spalle un forzato senso di colpa) e l'altro nel bisogno di vendicare qualsiasi affronto che ritenga rivolto al suo modo di vedere il mondo. Chris ha velleità letterarie e Tina si sente per la prima volta in vita sua la musa ispiratrice di un uomo che non le lesina attenzioni sessuali. Sembrano una coppia perfetta ma la loro visione dell'omicidio finirà con il portare in superficie due modalità opposte di concepire la vita propria e la morte altrui. Tutto questo, come già sottolineato, con un understatement made in Britain che fa sembrare 'naturale' e quasi doverosa ogni loro azione criminale in nome del rispetto delle buone regole del vivere comune. Ad accompagnarli, in gran parte del viaggio, un cane perplesso in crisi d'identità.